

VERBALE DI ISPEZIONE

ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., Art. 29 Decies

Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)

Decreto di riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)

DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria

STABILIMENTO SIDERURGICO DELLA SOCIETA' ILVA S.p.A.

Sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Verbale di avvio attività ispettiva del 8 luglio 2014

Il giorno 8 luglio 2014 alle ore 9,00 il Gruppo Ispettivo (GI), costituito da personale di ISPRA ed ARPA Puglia di seguito elencato, si è recato presso lo stabilimento in epigrafe, allo scopo di iniziare il secondo controllo trimestrale in attuazione ai decreti autorizzativi in epigrafe ed ai sensi dell'art.1 comma 3 del Decreto di Riesame DVADEC-2012-547 del 26/10/12 per accertare lo stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal medesimo decreto.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto dai seguenti funzionari:

Antonino Letizia	ISPRA-Servizio ISP
Fabio Ferranti	ISPRA-Servizio ISP
Francesco Andreotti	ISPRA-Servizio ISP
Roberto Giua	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Arturo Fabio D'Aprile	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Francesco Busseti	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Simona Sasso	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Nicola De Santis	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Maria Giovanna De Santis	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Alessandra Nocioni	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Maria Mantovan	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Gaetano Saracino	Direzione Scientifica ARPA Puglia

Per la Società ILVA sono presenti:

Alessandro Labile	Referente Controlli AIA
Gaetano Melucci	Legale ILVA Spa
Donato Castronuovo	Legale Commissario Straordinario

In apertura di riunione il GI, prende atto dell'approvazione con DPCM 14/03/14 (G.U. 8/05/14) del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al comma 5 dell'art. 1 del DL 61/2013, convertito dalla legge 89 del 3 agosto 2013 e come ulteriormente modificato dal DL 136 del 10 dicembre 2013, convertito dalla legge n.6 del 6 febbraio 2014.

A seguito dell'inserimento di nuove prescrizioni e della rimodulazione di alcune delle stesse, il GI procederà, durante la presente seconda verifica trimestrale 2014, a verificare lo stato di attuazione degli interventi in scadenza alla data odierna, in riferimento al mandato previsto dall'art.1 comma 3 del Decreto di Riesame DVADEC-2012-547 del 26/10/12, anche attraverso appositi sopralluoghi, riferendone all'Autorità Competente (AC).

Il GI ha preso atto che in adempimento alla prescrizione n.17 del decreto di riesame, ILVA ha presentato la sesta relazione trimestrale di aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi, con nota DIR 160 del 17-04-14, nonché con DIR 211 del 14/05/14 ha dato riscontro all'art. 7, comma 1, lett. d) della Legge n. 6 del 6 febbraio 2014.

In riscontro alla nota ISPRA prot.27026 del 1/07/14 relativa alla comunicazione di avvio del controllo, ILVA nel corso dei sopralluoghi fornirà indicazione sui responsabili di area quali preposti ai sensi del Dlgs.81-08; in merito al nominativo, alle generalità ed al domicilio eletto della persona a cui è attribuito o delegato il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al decreto legislativo n. 152 del 2006, come ad oggi modificato, ILVA dichiara: "atteso il recentissimo avvicendamento della gestione commissariale e considerata la nomina del dr. Pietro Gnudi con DPCM 6/06/14 (G.U. n.147 del 27/06/14) si rappresenta che il sistema delle deleghe in materia di ambiente è in corso di completa riorganizzazione e ristrutturazione. Pertanto ci si riserva di produrre le deleghe e procure in tempi brevissimi, appena le suddette riorganizzazioni e ristrutturazioni saranno ultimate".

In fase preliminare il GI ha comunicato il seguente programma di massima delle attività di controllo :

- 8 luglio : verifica delle prescrizioni del decreto di riesame e dell'AIA con le integrazioni apportate dal piano ambientale DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) con sopralluoghi presso strutture di copertura dei parchi calcare, area parco Nord coke, copertura raffreddatore circolare agglomerato; analisi cause degli eventi di emissioni visibili in atmosfera negli ultimi mesi di aprile/maggio/giugno, con verifica funzionamento del sistema di video-monitoraggio a videocamere adottato per la rilevazione degli eventi emissivi afferenti vari impianti produttivi; criticità ambientali relative agli incendi in acciaieria 2 nelle date 17/03/14 e 10/05/14, ed in acciaieria 1 in data 12/06/14; informazioni per inquinamento ambientale inerente il reparto che comprende il "Nastro Trasportatore" e la banchina al 2° sporgente oggetto di comunicazione ARPA Puglia prot. 30366 del 28/05/14 a seguito sopralluogo dell'ARPA del 13/11/13 durante il quale è stato constatato che "... da due nastri trasportatori, per circa 500m sino alla banchina del 2° sporgente trascinava in più punti un liquido di colore rosso che riversandosi sul terreno residuava la parte solida rappresentata dai cumuli di minerali di ferro"; note MATTM DVA-18528 del 12/06/14 e Risorse Idriche prot.16793/TRI/VII del 18/06/14 per possibili interconnessioni con l'AIA.
- 9 luglio : continuazione verifica stato attuazione interventi in particolare per la gestione delle acque; analisi criticità area granulazione della ghisa e ordinanza del Sindaco Comune di Taranto; chiusura attività ispettiva con redazione conclusiva del verbale di attività;
- 10 luglio : eventuali azioni non completate nel giorno precedente.

Contemporaneamente alle attività di verifica prescrizioni verranno effettuate le seguenti attività di campionamento da parte di ARPA Puglia con la redazione di relativi verbali.

8 luglio	Area SEA di stoccaggio provvisorio di rifiuti § 3.4 del PIC (pag.84 di 973) e area preparazione miscela sottoprodotti per agglomerato e bricchette oltre ad approfondimenti area IRF
	Verifica taratura strumentazione della rete di rilevamento QA ottico-spettrale DOAS/LIDAR ed approfondimenti
	Sopralluogo capannone di stoccaggio ed impianto produzione bricchette per eventuale campionamento emissione diffuse
9 luglio	Scarichi idrici Area Altoforno – approfondimento unione scarichi 6AI e 7AI

Si segnala che le citate attività di campionamento potranno proseguire da parte di ARPA Puglia con la necessaria assistenza di personale ILVA nei giorni successivi al presente controllo trimestrale.

ILVA rappresenta che per l'accesso delle aree attualmente sotto sequestro sarà necessario ottenere le opportune autorizzazioni delle autorità giudiziarie competenti. Il GI, al fine di richiedere all'AG le relative autorizzazioni, chiede al gestore di segnalare quelle aree che dovessero essere soggette a sequestri penali diversi da quello relativo al procedimento penale RGNR 938/10. Allo stato attuale non sono previsti, nel programma di attività esposto, sopralluoghi o campionamenti presso aree sottoposte a provvedimenti di sequestro.

Alle ore 10,00 il presente verbale del controllo viene concluso, previa lettura, conferma e sottoscrizione dei presenti in tre originali.

Taranto, 8 luglio 2014

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società ILVA

Verbale avvio Ispezione 8 luglio 2014

Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Verbale di attività ispettiva del 8 luglio 2014

Il giorno 8 luglio 2014 alle ore 10,00 il Gruppo Ispettivo (GI), costituito da personale di ISPRA ed ARPA Puglia di seguito elencato, ha iniziato le attività di controllo come definito nel verbale di avvio già sottoscritto in pari data.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto dai seguenti funzionari:

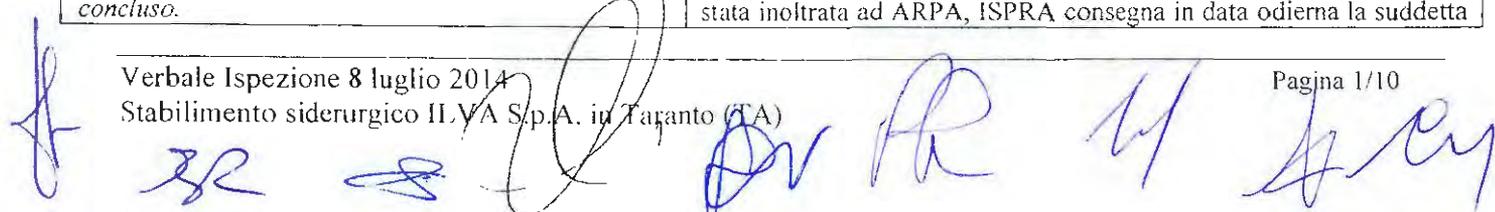
Antonino Letizia	ISPRA-Servizio ISP
Fabio Ferranti	ISPRA-Servizio ISP
Francesco Andreotti	ISPRA-Servizio ISP
Roberto Giua	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Arturo Fabio D'Aprile fino alle 10:30	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Francesco Busseti fino alle 10:30	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Simona Sasso	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Nicola De Santis fino alle 17:30	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Maria Giovanna De Santis fino alle 17:30	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Alessandra Nocioni fino alle 17:30	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Maria Mantovan fino alle 17:30	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Gaetano Saracino	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Maria Spartera dalle ore 14:00 alle 18:00	Dipartimento ARPA Puglia di Taranto

Per la Società ILVA sono presenti:

Alessandro Labile	Referente Controlli AIA
Gaetano Melucci	Legale ILVA Spa
Donato Castronuovo	Legale Commissario Straordinario
Giulia Costagliola D'Abele	Direzione Affari Legali

Nel corso del controllo odierno sono state svolte le verifiche riportate nella seguente tabella, in relazione alle prescrizioni del decreto di riesame con le integrazioni del DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo.

Prescrizioni	Osservazioni
<p>16h) GRF area di scarico paiole : Copertura aree 70c) Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata, in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013.</p> <p><i>Per quanto concerne l'area Gestione Rottami Ferrosi e svuotamento paiole (GRF) entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sarà installato un sistema a cappe mobili, come misura transitoria. I lavori per la realizzazione di un nuovo sistema di trattamento scorie di Acciaieria - BSSF saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il procedimento in corso ID 90/333/600 e' da ritenersi concluso.</i></p>	<p>In merito agli interventi previsti per l'area GRF, ILVA è in attesa della riapertura dei lavori della Conferenza dei Servizi presso il Comune di Taranto per l'ottenimento delle autorizzazioni edilizie necessarie. ILVA riferisce che in concomitanza della pubblicazione del Piano Ambientale ha interloquuto con gli uffici del SUAP del Comune di Taranto; successivamente ILVA dichiara che ha ricevuto convocazione verbale da parte del Comune per la Conferenza dei Servizi decisoria fissata per il 10/09/14.</p> <p>ILVA dichiara che tutte le componenti impiantistiche necessarie alla realizzazione dell'intervento (cappe mobili e sistema filtrante) sono ad oggi già presenti in stabilimento.</p> <p>Per quanto riguarda l'area IRF, il GI chiede evidenza del rispetto del crono programma trasmesso con nota ILVA DIR 424 del 20/11/13.</p> <p>In relazione alla scoria deferrizzata CER 100202 campionata in data 11/09/13 all'uscita dall'impianto IRF, il GI chiede di acquisire documentazione attestante le modalità di gestione e destinazione finale oltre ad eventuali rapporti di caratterizzazione analitiche della medesima scoria CER 100202 riferite allo specifico lotto campionato in data 11/09/13 o ad altri lotti risalenti al medesimo periodo e a periodi successivi.</p> <p>In considerazione del fatto che la nota DIR 424 del 20/11/13, non è stata inoltrata ad ARPA, ISPRA consegna in data odierna la suddetta</p>



Prescrizioni	Osservazioni
<p><i>Per quanto concerne l'area Impianto Rottame Ferroso (IRF), nelle more della realizzazione del citato sistema BSSF, il Gestore dovrà attuare gli interventi proposti nella nota Dir 424/2013 del 20/11/2013 nel rispetto dei cronoprogrammi allegati.</i></p>	<p>nota completa degli allegati acquisiti.</p>
<p>I. completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse</p> <p><i>La completa copertura dei parchi primari avverrà con la seguente tempistica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Parco Minerale: entro 1 mese (8/6/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA S.p.A. dovrà presentare il progetto definitivo al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie. I lavori saranno conclusi entro 28 mesi (8/9/16) dall'entrata in vigore del piano ambientale.</i> - <i>Parco Fossile: entro 2 mesi (8/7/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA S.p.A. dovrà presentare il progetto definitivo al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie. I lavori saranno conclusi entro 28 mesi (8/9/16) dall'entrata in vigore del piano ambientale</i> 	<p>ILVA segnala che con nota DIR 477 in data 30/12/2013 è stato trasmesso il progetto definitivo del parco minerale; con nota DIR 81 del 28/02/14 è stato trasmesso il progetto definitivo del parco fossile; con nota DIR 137 del 7/04/14 e successiva email del 30/04/14 sono stati forniti i chiarimenti richiesti dalla Conferenza dei Servizi convocata dall'Autorità Competente. Con la suddetta nota DIR 137 ILVA segnala che è stata anche inoltrata istanza di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA). ILVA evidenzia inoltre che in data 24/03/14 con DVA 8220 il Ministero ha unificato le procedure di VIA per il parco minerale e il parco fossile; inoltre in data 14/05/14 il Ministero ha comunicato con nota DVA 14162 che la documentazione è completa sia per il parco minerale sia per il parco fossile. In data 3/07/14 il Ministero con prot. DVA 21997 ha trasmesso richiesta per integrazione documentazione ai fini del procedimento di VIA.</p> <p>Con DIR 215 del 19/05/14 ILVA ha trasmesso integrazioni al piano di caratterizzazione parchi primari in riscontro alla richiesta ARPA prot.17002 del 21/03/14, dettagliando le attività di sondaggio e le analisi sui terreni, identificando i nuovi piezometri della falda superficiale e le relative analisi. ARPA con nota prot.31945 del 5/06/14 ha trasmesso la bozza di convenzione che è in corso di perfezionamento.</p>
<p>4) per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari .. costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III</p> <p><i>L'intervento di copertura del Parco OMO, Parchi AGL Nord e Sud, dovrà concludersi entro 20 mesi (8/01/16) dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.</i></p> <p><i>Con riferimento all'intervento di copertura dei Parchi Calcare Area 2 e Area 5, il procedimento in corso ID 90/333/656 riferito al sistema di bagnatura e' da ritenersi concluso con le prescrizioni di cui alla nota DVA-2013-26919 del 22/11/2013. L'intervento di copertura sara' concluso entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.</i></p> <p><i>Con riferimento all'intervento di copertura del Parco Loppa, procedimento in corso ID 90/333/673 riferito al sistema di bagnatura e' da ritenersi concluso con le prescrizioni di cui alla nota DVA-2013-26919 del 22/11/2013. L'intervento di copertura sara' concluso entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.</i></p> <p><i>Riguardo l'intervento per la copertura del parco Nord coke, visto quanto rappresentato da ILVA S.p.A. con nota n. Dir. 428/2013 del 22/11/2013</i></p>	<p>Con nota DIR 240 del 5/6/14 ILVA ha trasmesso i cronoprogrammi per la realizzazione delle strutture di copertura dei parchi calcare in riferimento al prot. DVA-2013-26919 del 22.11.2013 e procedimento ID 90/333/656. Il gestore si impegna a fornire evidenza anche tramite rilievi fotografici dello stato di avanzamento delle strutture di copertura parchi calcare con predisposizione opere in cemento armato.</p> <p>Durante il primo pomeriggio della giornata odierna dalle ore 14:00 alle 15:15 il GI ha effettuato un sopralluogo con rilievi fotografici presso l'area parco Nord coke, verificando che tale area è libera da materiale; il gestore evidenzia l'intenzione di utilizzare tale area come deposito di attrezzature per interventi di adeguamento, come viene normalmente effettuato per altre aree libere di stabilimento.</p>

Prescrizioni	Osservazioni
<p><i>in relazione alla rinuncia al progetto di copertura, il procedimento in corso ID 90/333/655 e' da ritenersi concluso. L'area dovra' essere liberata dal materiale presente entro 1 mese (8/6/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i></p>	
<p>6 "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro). Per la realizzazione dell'intervento di chiusura completa dei nastri, dovranno essere rispettate le seguenti percentuali di copertura riferite alla lunghezza totale complessiva di tutti i nastri, con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano: 35% entro 1 mese (8/06/14):</p>	<p>ILVA dichiara che allo stato attuale è stata raggiunta una percentuale di chiusura sui quattro lati dei nastri pari a circa 27 km che rappresenta circa il 45% del totale della lunghezza (interasse) dei nastri da coprire pari a circa 58 km.</p> <p>Il GI richiede di acquisire planimetria e tabelle attestanti il completamento degli interventi al fine del raggiungimento della percentuale indicata nel piano ambientale segnalando anche i nastri che sono stati dismessi con indicazione della relativa lunghezza.</p> <p>In merito alla nota del Ministero Direzione Generale Tutela del Territorio e Risorse Idriche prot.16793/TRI/VII del 18/06/14, ILVA segnala che sta predisponendo opportuno riscontro, prevedendo di informare per conoscenza anche ISPRA ed ARPA Puglia.</p> <p>Con la predetta nota ILVA provvederà anche a dettagliare lo stato di avanzamento della chiusura dei tratti dei nastri interessati dall'evento oggetto del sopralluogo del 13/11/13 di ARPA Puglia durante il quale è stato constatato che "... da due nastri trasportatori, per circa 500m sino alla banchina del 2° sporgente trascinava in più punti un liquido di colore rosso che riversandosi sul terreno residuava la parte solida rappresentata dai cumuli di minerali di ferro".</p>
<p>12 - 70d) nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uopo, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Nord, area GRF)</p>	<p>ILVA segnala che è stata inoltrata una richiesta di estensione dell'ordine pre-esistente per la fornitura dei contatori idrici per tutte le macchine nebulizzatrici ai fini della contabilizzazione dell'acqua irrorata. Allo stato attuale ILVA non è in grado di indicare la data per la completa installazione dei contatori; il GI richiede di essere informato in merito al programma di installazione dei contatori presso le macchine nebulizzatrici. Con nota DIR/127 del 31.03.14 sono state trasmesse le modalità di gestione delle macchine nebulizzatrici al fine delle registrazioni di funzionamento.</p>
<p>16. AGL2 Adeguamento raffreddatori rotanti <i>AGL/2 adeguamento raffreddatori rotanti: entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi (8/01/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.</i></p> <p>57 cronoprogramma dei filtri a maniche in sostituzione degli elettrofiltri MEEP per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E312, in ottemperanza al decreto D.M.53 del 03.02.2014.</p> <p>60 completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare.</p> <p>62 un progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento dell'agglomerato</p>	<p>In merito al completamento delle cappe non aspirate (2/3 della superficie) per i raffreddatori circolari per entrambe le linee di agglomerazione, ILVA dichiara che è terminata l'installazione durante il mese di giugno 2014.</p> <p>Durante il primo pomeriggio della giornata odierna dalle ore 14:00 alle 15:15 il GI ha effettuato un sopralluogo con rilievi fotografici presso l'area raffreddatori circolari agglomerato, verificando il completamento della copertura dei raffreddatori tramite cappe non aspirate.</p> <p>ILVA, segnala di aver da poco acquisito dalla società esterna, specializzata nella misurazione delle polveri nelle parti superiori delle cappe, il protocollo operativo per le previste campagne di misura della polverosità diffusa, a valle degli interventi di copertura tramite cappa non aspirata. ILVA trasmetterà tale protocollo ad ARPA Puglia, prima di avviare l'attività sperimentale, prevedendo di completare quanto prescritto nei tempi indicati.</p> <p>ILVA segnala che l'effettuazione dei predetti monitoraggi è propedeutica alla definizione di eventuali ulteriori interventi previsti dalle prescrizioni 60 e 62 del decreto di riesame.</p> <p>In relazione alla prescrizione 57, il GI chiede di acquisire evidenza del rispetto del crono programma dell'intervento trasmesso con DIR 130 del 03.04.14. ILVA segnala che in data 12/05/14 con prot.73371 è stata acquisita dal Comune di Taranto Sportello SUAP la richiesta di provvedimento unico di costruire; allo stato attuale ILVA è in attesa delle relative autorizzazioni.</p>

Prescrizioni	Osservazioni
	<p>In relazione a quanto prescritto dal MATTM con nota DVA 3569 del 11/02/13, il GI chiede di acquisire evidenza anche tramite una stampa tipo delle videate a sinottico e tabulati SME della conversione del segnale degli opacimetri al fine di acquisire i dati in concentrazione sia in ingresso che in uscita dai filtri MEEP per entrambe le linee D ed E. ILVA segnala che per tale parametro non vi sono le condizioni impiantistiche per applicare la norma UNI EN 14181.</p>
<p>16i-40-51-58-65-57 (art.1 comma 9) STAB Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti Interventi di chiusura nastri e cadutechiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. <i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano: 5 edifici entro 2 mesi (8/07/14);</i></p>	<p>ILVA segnala che alla data odierna risultano completati gli interventi di chiusura nei seguenti edifici :</p> <ul style="list-style-type: none"> - LVC/1 edificio vagliatura coke - LVC/2 edificio vagliatura coke - SILI STILL preparazione miscela fossile - SILI Italimpianti preparazione miscela fossile - Frantumazione Primaria preparazione miscela fossile <p>Durante il primo pomeriggio della giornata odierna dalle ore 14:00 alle 15:15 il GI ha effettuato un sopralluogo con rilievi fotografici presso i citati edifici; in particolare presso l'edificio SILI Italimpianti è stato constatato che sono presenti due ponteggi a due angoli dell'edificio che non consentono la completa visuale del medesimo edificio; a tal riguardo ILVA dichiara che l'intervento di chiusura edificio è terminato e che i ponteggi presenti sono utili al completamento di ripristino intonaco ammalorato con la conseguente tinteggiatura. ILVA dichiara che ogni edificio è dotato di autonomo sistema di aspirazione e captazione polveri nei punti di trattamento e smistamento materiale polverulento, con successiva filtrazione tramite apposito sistema filtrante a tessuto.</p>
<p>18. Con tale previsione è espressamente revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3. Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO3.</p>	<p>Il GI chiede evidenza dello stato di avanzamento della demolizione e bonifica dell'altoforno 3. ILVA dichiara che la fase di "precaratterizzazione" dell'area circostante AFO/3 è terminata come anche la "pulizia delle aree"; con RdA 11641 del 26/02/14 sono state individuate le possibili ditte esecutrici dell'intervento; sono state effettuate le visioni dei lavori da parte delle ditte interpellate; ILVA ha ricevuto le relative proposte tecniche che sono state valutate ed attualmente è in corso la trattativa economica per l'affidamento dei lavori. Allo stato attuale, ILVA non prevede slittamenti oltre alla data prevista per la conclusione dell'intervento di demolizione e bonifica, salvo possibili ritardi conseguenti alle necessarie autorizzazioni per l'attività di demolizione.</p>
<p>26. Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro dovranno essere rese disponibili all'Ente di controllo.</p>	<p>Il GI chiede di acquisire evidenza delle pratiche operative emesse o revisionate a seguito della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14, con eventuale indicazione della specifiche soglie di attenzione ed allarme individuate nei camini dotati di filtri a tessuto, al fine di predisporre misure preventive di controllo e manutenzione. Il GI prende atto che ILVA ha comunicato valori emissivi anomali a seguito di fenomeni di impaccamento filtri a tessuto con le DIR 27 e DIR 29 del 23/01/2014 per i camini E167 e E966/b, con Dir 156/2014 del 15/04/14 nel mese febbraio 2014 al camino E528/1 preriscaldamento degasatori RH-OB (ACC/1) e con Dir 210/2014 del 14/05/14 al camino E327 fluidificazione calce idrata linea E, segnalando le relative azioni correttive adottate.</p>
<p>27. misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. f) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidente rilevante conseguente alla cessazione</p>	<p>ILVA segnala che il crono programma presentato con DIR 288 del 14.08.13, sarà attuato solo in caso di cessazione attività degli impianti e non prevede stati di avanzamento intermedi.</p>

Prescrizioni	Osservazioni
<p>definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso.</p> <p><i>Il procedimento in corso ID 90/333/532 per adempimento prescrizione dismissioni parti di stabilimento e' da ritenersi concluso alla luce del cronoprogramma trasmesso con nota Dir.288/2013 del 14/08/2013.</i></p>	
<p>35. Nella fase di cokefazione, provvedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio. 	<p>IL GI richiede di acquisire eventuali segnalazioni e/o registrazioni di anomalie del sistema di captazione dei gas ed attestazioni delle manutenzioni effettuate nel quadrimestre marzo – giugno 2014.</p>
<p>42. La tabella n. 287, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata con la Tabella 2 Cokeria – Cokefazione</p> <p><i>Il rispetto post-adequamento del limite per le polveri di 8 mg/Nm3 sarà garantito mediante l'installazione di filtri a maniche per ciascun gruppo termico con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano :</i></p> <p><i>Batterie 9-10 entro 13 mesi (8/6/15);</i> <i>Batterie 7-8 entro 17 mesi (8/10/15);</i> <i>Batteria 12 entro 19 mesi (8/12/15).</i></p> <p><i>Il rispetto post-adequamento del limite per il parametro SOx di 200 mg/Nm3 dovrà essere garantito nelle condizioni di normale esercizio. Durante i periodi di insufficienza di gas AFO per fermata degli altiforni, nonché nei periodi di avvio delle batterie, durante i quali l'alimentazione avvenga unicamente a gas coke, dovrà comunque essere garantito il prescritto valore di emissione per il parametro SOx di 400 mg/Nm3 ai camini della cokefazione.</i></p>	<p>Con DIR 145/2014 del 09/04/14 ILVA ha segnalato un valore anomalo per il parametro polveri registrato in data 4/04/14 dallo SME del camino "E424- Cokefazione batterie n°7-8" (camino 4) provocato da un intervento manutentivo su misuratore polveri.</p> <p>Con nota DIR 228 del 29/05/14 in data 11/03/14 sono stati rilevati sul camino E424 valori di benzene pari a 5 mg/Nmc superiori al valore limite di 4 mg/Nmc, evento singolo analogo a quanto comunicato da ILVA con nota 451 del 2-12-13 relativo al precedente superamento mese di luglio 2013.</p> <p>Il GI ha preso visione della predetta nota DIR 228, con ulteriore intenzione del gestore di approfondire la problematica al fine di individuare le cause che hanno provocato l'evento.</p>
<p>44. Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio.</p> <p>89 Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e di adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (<i>Fence monitoring</i>)</p> <p><i>Prescrizione oggetto del riesame ai sensi dell'art. 3, c. 3, quarto trattino, del decreto AIA26/10/12.</i></p>	<p>Con nota DIR/127 del 31.03.14 sono stati trasmessi i report dei dati rilevati durante la sperimentazione del monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri presso la macchina caricatrice 6/bis asservita alla batterie 7-8 dal mese di dicembre 2013 al mese di febbraio 2014, come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 11-12 marzo 2014.</p> <p>Con nota DIR 204 del 12/05/2014 ILVA ha segnalato di continuare nella sperimentazione fino al mese di settembre 2014.</p> <p>In relazione alla richiesta del GI di procedere a tale monitoraggio sperimentale anche in una macchina sfornatrice, ILVA si riserva di valutare l'applicabilità a seguito degli esiti del periodo sperimentale sulla macchina caricatrice.</p> <p>Il GI chiede di acquisire tabulato attestante il rispetto dei tempi di distillazione prescritti con indicazione delle temperature medie delle batterie nel periodo da marzo a giugno 2014 per le batterie in esercizio.</p>
<p>48 Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattenimento del particolato.</p>	<p>Il GI chiede di acquisire registrazioni relative all'ultimo quadrimestre (marzo – giugno 2014) degli eventuali eventi di malfunzionamento e di manutenzione.</p>

Prescrizioni	Osservazioni
Demolizione doccia 5 e 6	Durante il primo pomeriggio della giornata odierna dalle ore 14:00 alle 15:15 il GI ha effettuato un sopralluogo con rilievi fotografici presso la doccia 5 ove sono in corso opere di demolizione della relativa vasca e presso la doccia 6 ove è presente una delimitazione dell'area di cantiere per la successiva demolizione. ILVA dichiara che le docce 5 e 6 in fase di demolizione non saranno più utilizzate fino alla completa ricostruzione.
54 La tabella n. 291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 5 - Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo <i>L'intervento per l'installazione di nuovi filtri a tessuto sarà completato entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i>	Gran parte dei monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1 (theolab) all'ultima relazione trimestrale; nell'allegato 1.2.1 (ecoresearch) manca il monitoraggio diossine per E315, che ILVA dichiara essere stato effettuato nel periodo di riferimento; ILVA segnala che alla data di invio dell'ultima relazione trimestrale in data 17/04/14 non erano stati ancora validati i risultati che verranno comunque allegati all'invio del prossimo rapporto trimestrale. Con DIR 261 in data 16-06-14 sul camino E314 il gestore ha comunicato un valore medio orario, della 9° ora, della concentrazione di ossidi di zolfo pari a 94,25 mg/Nm3 superiore al VLE orario di 62,5 mg/Nm3; ILVA precisa che tale misurazione deve ritenersi invalida e la mancata segnalazione d'invalidità del dato è stata causata dall'errata interpretazione del software di diagnostica per la mancanza di flusso per anomalia del frigorifero di condizionamento del gas prelevato dal camino.
55 La tabella n. 293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata con la Tabella 6 – Impianto di agglomerazione – Sinterizzazione	In relazione alle ulteriori prescrizioni indicate nella nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ILVA sta procedendo allo studio per la definizione di uno standard per l'ossigeno di riferimento da concordare con l'Ente di Controllo, in tempo utile prima dell'avvio dei nuovi sistemi di filtrazione.
59 La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 7 – Impianto di agglomerazione – Raffreddamento agglomerato	Gran parte dei monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1 (theolab) all'ultima relazione trimestrale; nell'allegato 1.2.1 (ecoresearch) manca il monitoraggio diossine per E325, che ILVA dichiara essere stato effettuato nel periodo di riferimento; ILVA segnala che alla data di invio dell'ultima relazione trimestrale in data 17/04/14 non erano stati ancora validati i risultati che verranno comunque allegati all'invio del prossimo rapporto trimestrale.
66 La tabella n. 296, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 9 – Altoforno - Generazione vento caldo	Verificato allegato 1.2.1 (theolab) all'ultima relazione trimestrale; il camino E134 non è stato inserito per inattività dell'AFO/1. Il GI chiede di acquisire ulteriori informazioni relative alla mancata acquisizione dei dati registrati dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni SME del camino E135 di cui alla nota ILVA DIR 193 del 06/05/2014, anche in relazione alla assenza dei valori di monitoraggi per il parametro polveri che si rileva dai tabulati SME trasmessi con tale nota. Il GI chiede di acquisire chiarimenti sulle cause che hanno determinato irregolarità di marcia dell'impianto, ad integrazione della nota DIR 262 del 17/6/14 relativa ad eventi anomali con valori orari di concentrazione polveri SME del camino E135 riscaldamento aria comburente Cowpers AF0/2 nei giorni 20 - 21 maggio 2014 e 15 Giugno 2014.
68 La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 10 - Altoforno – P.C.I.	Dai tabulati di monitoraggio allegati all'ultima relazione trimestrale mancano E153, E154, E155 E155/C, E161, E157, E158, E166, E167 e E168 per i quali ILVA segnala una periodicità semestrale come indicato nella nota all'allegato 1.2.3 prescrizione n.63. Con nota ILVA DIR 209 del 14/05/14 è stata segnalata un'emissione anomala non convogliata in atmosfera accaduta presso l'impianto Altoforno n.2 alle ore 14.33 del giorno 13/05/2014; durante l'apertura del foro di colata dell'altoforno 2 si sprigionavano fumi e polveri, parte dei quali non venivano captati. A tal riguardo il GI chiede al gestore di fornire una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento medesimo come riportato al § 9.3 del

Prescrizioni	Osservazioni
	Piano di Monitoraggio e Controllo parte integrate dell'AIA decreto 450 del 4/08/2011. A tal riguardo ILVA segnala l'impossibilità di fornire quantificazioni attendibili considerata l'assenza di fattori di emissione specifici per tale tipologia di eventi.
69 La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 11 - Altoforno - Colaggio ghisa e loppa	Il Gestore ha documentato i monitoraggi con i tabulati allegati all'ultima relazione trimestrale, fatta eccezione del camino E111, relativo all'impianto AFO1 per il quale segnala la permanenza dell'inattività nel periodo di riferimento.
70 Acciaieria: Si prescrive all'Azienda di ridurre per l'intera area le emissioni diffuse e convogliate di polveri, attraverso l'adozione dei seguenti interventi: a) Adozione aspirazione desolforazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserva le postazioni di trattamento della ghisa in siviera. <i>L'intervento deve essere concluso entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto DPCM 14-03-14 che approva il piano ambientale</i>	ILVA, come in precedenza segnalato, evidenzia che le DES/Sud di ACC1 e ACC2 sono adeguate alla prescrizione; le DES Nord di ACC1 e ACC2 non ancora adeguate sono inattive. Attualmente ILVA sta valutando tecnicamente varie offerte per le modifiche delle DES/Nord di ACC/2 e il nuovo impianto da realizzare in ACC/1; comunque gli impianti DES Nord di ACC1 e ACC2 non verranno riattivati fin tanto che non saranno completati gli interventi di adeguamento.
70b) Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78): con tale intervento è previsto un miglioramento della captazione delle emissioni dalle varie fasi all'interno dell'acciaieria 1, con riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera compresi gli eventi anomali di "slopping" e l'aumento della capacità di aspirazione totale dell'impianto con elevata prevalenza e con depolverazione a tessuto e convogliamento ad un nuovo camino E525b. Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate). <i>L'intervento per l'installazione di un nuovo filtro a tessuto a servizio dei convertitori ACC/1 sarà concluso entro 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto DPCM 14-03-14 che approva il piano ambientale</i> Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (reliability availability maintainability safety) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "slopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	Durante il primo pomeriggio della giornata odierna dalle ore 14:00 alle 15:15 il GI ha effettuato un sopralluogo con rilievi fotografici presso il cantiere di realizzazione del nuovo sistema di filtrazione e di realizzazione del nuovo camino. In riscontro alla nota ISPRA 18038 del 30/04/2014, ILVA segnala di aver trasmesso specifica nota prot. DIR 289 del 7/07/2014. Facendo seguito alle relazioni di riepilogo inviate da ILVA con nota DIR 127 del 31/03/14, relative ad eventi fino al mese di febbraio 2014, il GI richiede di acquisire l'aggiornamento degli eventi anomali visibili in acciaieria 1 e 2 dal 1/03/14 al 30/06/14 con l'andamento progressivo di ciascuna tipologia di evento e per il totale degli eventi, corredati dalla identificazione tra slopping leggero e pesante e altri eventi di emissione anomala di acciaieria. Inoltre il GI ribadisce al gestore la richiesta di fornire una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute ad ogni singolo evento come riportato al § 9.3 del Piano di Monitoraggio e Controllo parte integrate dell'AIA decreto 450 del 4/08/2011. ILVA si riserva di approfondire le possibili valutazioni. In relazione alle modalità di comunicazioni tempestive tramite messaggi telefonici con ARPA in seguito ad eventi di emissioni anomale, ILVA si impegna ad effettuare una verifica interna per un eventuale ripristino della procedura di comunicazione precedentemente adottata. In relazione agli incidenti avvenuti nei mesi di maggio e giugno 2014 il gestore ha fornito ulteriori informazioni relativamente alle seguenti comunicazioni, non riscontrando elementi comuni di accadimento fatta eccezione dell'evento del 12/06/14 : - nota ILVA DIR 203 del 12/05/14 evento ACC2 del 10/05/14 - nota ILVA DIR 218 del 20/5/14 evento ACC2 del 16/05/14 - nota ILVA DIR 252 del 13/06/2014 eventi in ACC1 del 12/06/14 In relazione agli eventi dell'ACC1 del 12/06/14 ILVA ha creato un gruppo di lavoro che ha il compito di controllare, almeno durante due turni lavorativi su tre totali della giornata, la corretta esecuzione della preparazione del cassetto siviera. In relazione alle pratiche operative di riduzione del fenomeno di slopping per ACC/1 e ACC/2, trasmesse in allegato 6 alla nota DIR 127 del 31/03/14, a fronte di osservazioni esposte dal GI, il gestore si impegna ad uniformare ed aggiornare le citate pratiche operative,

Prescrizioni	Osservazioni
	laddove possibile, per le parti differenti.
<p>da n.77 a n.84 con integrazione della nota DVA-13959 del 14-6-13 relativo al parere CIPPC n.1144 del 11/06/13</p> <p>78 tutte le torce dotate di misuratori di flusso in continuo</p> <p>79 <i>L'intervento per la regolazione e conduzione ottimale delle torce mediante arricchimento a metano per l'ACC/1 sarà concluso entro 1 mese e per l'ACC/2 sarà concluso entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano</i></p> <p>80 misura della portata, temperatura e composizione</p> <p>81 rapporto contenente i dati</p> <p>82 valore di soglia</p> <p>83 miglioramento efficacia combustione</p> <p>84 <i>Entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sarà implementato il Sistema di Gestione Ambientale con specifiche procedure</i></p>	<p>ILVA segnala che non vi sono state anomalie nel periodo di riferimento sul funzionamento dei misuratori di flusso per i sistemi torcia; inoltre non vi sono stati superamenti dei valori soglia dei sistemi torcia.</p> <p>In relazione agli interventi previsti dalla prescrizione 79, ILVA segnala che è stato installato il sistema di arricchimento a metano per ACC1; l'ACC2 è in fermata manutentiva in data odierna per consentire l'ultimazione dei lavori necessari al completamento dell'allacciamento dell'ultimo tratto di arricchimento a metano che sarà concluso presumibilmente nella giornata di domani 9 luglio; solo successivamente sarà riavviata l'attività della acciaieria 2.</p> <p>In relazione alla prescrizione 84, ILVA evidenzia che è stata emessa specifica procedura rientrante nel SGA dello stabilimento dal titolo "Gestione delle Torce" e codifica PSA 09.35 rev.0 del 30/06/14.</p> <p>Al fine di dettagliare in maniera più approfondita le cause degli eventi torce nell'anno 2013 (nota ILVA DIR 53 del 07/02/14) ILVA dichiara di avere in studio un miglioramento per consentire agli operatori di dettagliare in maniera più approfondita ogni singolo evento maggiormente significativo.</p>
<p>85 Si prescrive all'Azienda (come da verbale ARPA Puglia – Ilva del 24/08/2012) di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.</p>	<p>Il completamento delle installazioni è stato attuato con la sottoscrizione del Protocollo con ARPA Puglia per la trasmissione dei dati. I dati dei sistemi di monitoraggio DOAS/LIDAR sono disponibili dal 01.08.2013.</p> <p>Arpa Puglia ha proceduto alla redazione di uno specifico verbale di sopralluogo n.50/CRA/14 in data odierna inerente lo stato di ubicazione della strumentazione DOAS.</p>
<p>91 integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.</p>	<p>A seguito della Dir.230 del 29/05/2014, ILVA ha segnalato con DIR 263 del 25/06/14 che non è stata effettuata nelle date indicate la prevista sostituzione (non prescritta) dei misuratori di polverosità sui camini E424 ed E428 per problemi tecnici della fornitura. ILVA precisa che comunque sono disponibili per i predetti camini misurazioni in continuo implementate a sistema SME tramite la pre-esistente strumentazione. A richiesta del GI, ILVA evidenzia che il ritardo è stato dovuto all'errato dimensionamento da parte della ditta esterna della sonda fornita per il camino E424 ed alla richiesta di una nuova carotatura in quota per il camino E428, previa verifica di stabilità del medesimo camino. Relativamente al camino E426 ILVA segnala l'avvenuta installazione del nuovo opacimetro e l'effettuazione delle verifiche di QAL2.</p> <p>Con la predetta nota DIR 263, ILVA ha evidenziato di aver effettuato le verifiche IAR sui predetti camini per i parametri conoscitivi di COV e C₆H₆.</p>
<p>92 Il Gestore dovrà trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle</p>	<p>Facendo seguito alla nota Dir. 366/2013 del 18/10/2013, con nota DIR 183 del 30/04/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti sulla prescrizione n° 92, relativamente all'accessibilità dei monitoraggi in continuo delle emissioni.</p>

Prescrizioni	Osservazioni
Linee Guida ISPRA	ARPA procederà a comunicare i dati necessari per il collegamento VPN alla rete intranet di ILVA.

Ad esito della attività ispettiva odierna risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella tabella seguente.

Allegato	Descrizione Documento	File	Formato
1	Documentazione fotografica sopralluogo 8-7-14	47	jpg
2	Verbale di sopralluogo ARPA Puglia n.50/CRA/14 del 8/7/14 inerente lo stato di ubicazione della strumentazione DOAS (prescrizione 85).	1	pdf
3	Verbale di sopralluogo ARPA Puglia n.50/A/CRA/14 del 8/7/14 inerente area bricchette	1	pdf
4	Verbale di sopralluogo ARPA Puglia area SEA del 8/7/14	1	pdf
5	Verbale di campionamento ARPA Puglia n.121/ST/14 del 8/7/14	1	pdf
6	Documentazione fotografica sopralluogo ARPA Puglia area SEA	18	jpg
7	Documentazione fotografica di campionamento ARPA Puglia n.121/ST/14	8	jpg

Si precisa che il verbale di cui all'allegato 4, non include le due planimetrie e la relazione che riguarda le opere di pavimentazione e finitura di spazi esterni inerenti l'area PCA/1. Tale ulteriore documentazione è stata consegnata in copia cartacea all'ARPA Puglia, che ne cura la conservazione.

Ad esito della attività ispettiva odierna, risulta richiesta al Gestore la documentazione descritta nella tabella seguente, da trasmettere ad ISPRA ed ARPA entro il mese di luglio 2014.

Prescrizione n.	Documenti richiesti in data 8 luglio 2014 dal GI
16h e 70c	Evidenza del rispetto crono programma trasmesso con nota ILVA DIR 424 del 20/11/13 in riferimento all'area Impianto Rottame Ferroso (IRF)
16h e 70c	In relazione alla scoria deferrizzata CER 100202 campionata in data 11/09/13 all'uscita dall'impianto IRF, documentazione attestante le modalità di gestione e destinazione finale oltre ad eventuali rapporti di caratterizzazione analitiche della medesima scoria CER 100202 riferite allo specifico lotto campionato in data 11/09/13 o ad altri lotti risalenti al medesimo periodo e successivi.
6	Planimetria e tabelle attestanti il completamento degli interventi al fine del raggiungimento della percentuale indicata nel piano ambientale segnalando anche i nastri che sono stati dismessi con indicazione della relativa lunghezza.
57	Evidenza del rispetto del crono programma intervento trasmesso con DIR 130 del 03.04.14.
DVA 3569 del 11/02/13	Evidenza anche tramite una stampa delle videate a sinottico e tabulati SME della conversione del segnale degli opacimetri al fine di acquisire i dati in concentrazione sia in ingresso che in uscita dai filtri MEEP per entrambe le linee D ed E.
44	Tabulato attestante il rispetto dei tempi di distillazione prescritti con indicazione delle temperature medie di batterie nel periodo da marzo a giugno 2014 per le batterie in esercizio.
66	Ulteriori informazioni relative alla mancata acquisizione dei dati registrati dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni SME del camino E135 di cui alla nota ILVA DIR 193 del 06/05/2014,
66	Chiarimenti sulle cause che hanno determinato irregolarità di marcia dell'impianto, ad integrazione della nota DIR 262 del 17/6/14 relativa ad eventi anomali con valori orari di concentrazione polveri SME del camino E135 riscaldamento aria comburente Cowpers AF0/2 nei giorni 20 - 21 maggio 2014 e 15 Giugno 2014.
68	Valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento medesimo come riportato al § 9.3 del Piano di Monitoraggio e Controllo

70b	<p>- aggiornamento degli eventi anomali visibili in acciaieria 1 e 2 dal 1/03/14 al 30/06/14 con l'andamento progressivo di ciascuna tipologia di evento e per il totale degli eventi, corredati dalla identificazione tra stopping leggero e pesante e altri eventi di emissione anomala di acciaieria.</p> <p>- valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute ad ogni singolo evento come riportato al § 9.3 del Piano di Monitoraggio e Controllo</p>
-----	--

In relazione alla documentazione richiesta durante le giornate del 8 luglio 2014 ILVA prevede di non evadere le richieste entro il termine indicato, e comunque si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite posta elettronica certificata appena tecnicamente possibile, anche attraverso distinti invii separati.

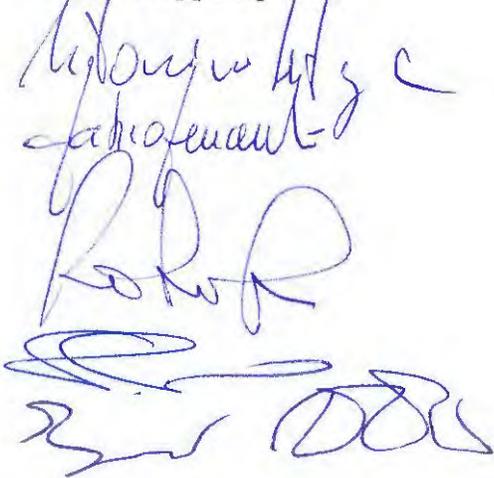
In relazione ai rilievi fotografici acquisiti in data odierna ed a tutta la documentazione indicata in allegato nella predetta tabella, si attesta con la sottoscrizione del presente verbale l'avvenuta consegna in formato digitale ai componenti del GI ed ai rappresentanti del gestore.

Alle ore 21,30 l'attività ispettiva giornaliera di verifica in epigrafe viene sospesa, per riprenderla nella giornata successiva di mercoledì 9 luglio 2014.

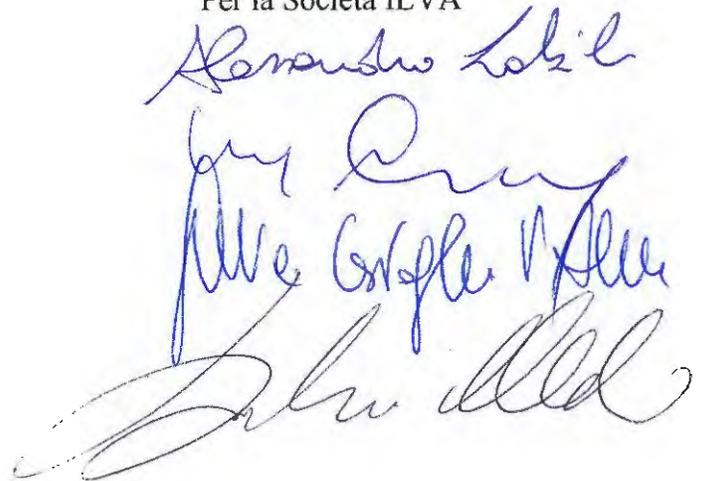
Il presente verbale, viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Taranto, 8 luglio 2014

Per il Gruppo Ispettivo



Per la Società ILVA



Verbale di attività ispettiva del 9 luglio 2014

Il giorno 9 luglio 2014 il Gruppo Ispettivo (GI) di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo in epigrafe, ha ripreso alle ore 9,30 l'attività ispettiva presso lo Stabilimento ILVA in intestazione, secondo il programma definito nel verbale di avvio sottoscritto in data 8/07/14.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto dai seguenti funzionari:

Letizia Antonino	ISPRA-Servizio ISP
Fabio Ferranti	ISPRA-Servizio ISP
Francesco Andreotti	ISPRA-Servizio ISP
Nicola De Santis	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Maria Giovanna De Santis	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Vitantonio Martucci dalle ore 14:30	Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Adele Dell'Erba	Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Valerio Rosito fino alle 12:40	Dipartimento Taranto ARPA Puglia

Per la Società ILVA sono presenti:

Alessandro Labile	Referente Controlli AIA
Gaetano Melucci	Legale ILVA Spa
Donato Castronuovo	Legale Commissario Straordinario

Nel corso della giornata odierna ARPA Puglia procede ad effettuare il campionamento, con la redazione di specifico verbale, allo scarico idrico parziale 8AI presso l'impianto AFO4.

Alle ore 9,15 il GI ha proseguito nelle verifiche inerenti lo stato di attuazione degli interventi come da tabella di seguito riportata con le integrazioni del DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo.

Prescrizioni	Osservazioni
93 biomonitoraggio	<p>In relazione al primo punto elenco della nota ISPRA prot.9845 del 5 marzo 2014, ILVA segnala che nei mesi di aprile e maggio 2014 si è dato inizio allo svolgimento del piano di biomonitoraggio ambientale; nello stesso mese di maggio sono state installate 28 stazioni di biomonitoraggio dell'ozono mediante germinelli di piante di tabacco; sono presenti tre stazioni anche all'interno dello stabilimento e tutte le stazioni vengono controllate settimanalmente.</p> <p>Per quanto riguarda i licheni, 42 stazioni per l'indice di biodiversità lichenica e 41 stazioni per il bio-accumulo, sono state installate nel mese di giugno 2014; queste verranno ricontrollate nel prossimo mese di settembre.</p> <p>ILVA consegna la relazione della società Terradata aggiornata al mese di giugno 2014 relativa allo stato di avanzamento del rilevamento della rete di biomonitoraggio.</p> <p>Relativamente al secondo punto della predetta nota ISPRA del 5 marzo 2014, a seguito della nota del Ministero DVA 9531 del 3/04/14, ILVA ha richiesto in data 15/04/14 all'ISS di avviare il progetto di monitoraggio ed è in attesa di ricevere dall'ISS la proposta di convenzione ed il protocollo operativo del biomonitoraggio sul latte materno.</p> <p>In merito al terzo punto della citata nota ISPRA del 5 marzo 2014, a seguito della nota ILVA DIR 168 del 22/04/14, la ASL-TA con nota 50367 del 07/05/2014 ha confermato la proposta di analisi sulla presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) su mitili e latte</p>

Prescrizioni	Osservazioni
	<p>ovi-caprino e bovino, anziché verificare la presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) nel pesce e nella carne bovina/ovina. ILVA rimane in attesa di ricevere dall'Autorità Competente precisazioni sul protocollo da adottare per avviare i bio-monitoraggi in ambito animale.</p> <p>In relazione alla ulteriore proposta di ampliamento da parte del tavolo tecnico per la prescrizione 93, indicata al penultimo capoverso della nota ISPRA del 5 marzo 2014, che riguarda la ricerca di diossine furani ed IPA in organismi vegetali, ILVA rimane in attesa di una determinazione da parte dell'Autorità Competente, soprattutto in relazione alle specifiche metodiche ed ai protocolli da adottare.</p>
<p>94 Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.</p>	<p>A seguito del crono programma per il censimento dei componenti trasmesso con nota DIR 463 del 13/12/13, ILVA segnala di aver avviato tutte le attività per l'individuazione delle potenziali sorgenti presso tutti i reparti produttivi. ILVA evidenzia che è stato completamente avviato il programma LDAR e i primi rapporti completi relativi agli eventuali interventi effettuati saranno disponibili entro metà dell'anno 2015.</p>
<p>Art.1 comma 21 trasparenza delle proprie prestazioni ambientali</p>	<p>ILVA dichiara che sono disponibili informazioni dei monitoraggi ambientali tramite il sito web del gruppo ILVA.</p>
<p>Art.1 comma 22 il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi</p>	<p>IL GI chiede di acquisire informazioni ed aggiornamenti in merito alla richiesta da parte dei Comuni per oneri di ristoro. ILVA si impegna ad approfondire la tematica dando riscontro alla richiesta.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Installazione entro luglio 2013 dei contatori di risorse idriche, come da prescrizione trasmessa da MATTM con nota DVA-3569 del 11-2-13; - i registratori delle risorse idriche devono essere calibrati secondo le indicazioni della casa costruttrice e della normativa metrologica vigente; tutte le operazioni di conduzione/manutenzione ad essi connessi devono essere disciplinate nel sistema di gestione ambientale in termini di controllo operativo, sorveglianza e misurazioni, controllo delle registrazioni e verifiche interne. 	<p>ILVA, a seguito del completamento dell'installazione dei contatori, ha attivato un ordine di acquisto n.12823/2014 ad una ditta esterna per la verifica di funzionamento della strumentazione, in conformità alle indicazioni della casa costruttrice. ILVA inoltre segnala che la strumentazione verrà inserita, al momento dell'effettuazione delle singole verifiche, nell'elenco sottoposto a regolari controlli di qualità in base alla procedura PGD.16/STA/01.</p> <p>ILVA segnala che ogni contatore di acqua approvvigionata ha un identificativo nel quale i primi due numeri individuano la provenienza intesa come fonte di approvvigionamento.</p> <p>Il GI chiede di acquisire evidenza del rinnovo concessione demaniale per approvvigionamento da Mar Piccolo scaduta nell'anno 2008.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - impianti di depurazione Gennarini e Bellavista : stato di attuazione della prevista utilizzazione con impianto di affinamento (§ 9.3.1 del PIC DEC 450/11 e comma 2 art.1 del Decreto AIA) 	<p>ILVA dichiara che non ha avuto riunioni nel periodo di riferimento con la Regione per la definizione della tematica; dichiara che è stato effettuato un incontro in data 12/06/14 con Acquedotto Pugliese SpA, il quale sta effettuando i relativi approfondimenti in merito alla fattibilità tecnica e circa lo stato delle infrastrutture.</p> <p>In alternativa all'utilizzo dell'acqua proveniente dai depuratori comunali, ILVA con nota DIR 182 del 30/04/14 ha inoltrato istanza di modifica non sostanziale per i consumi idrici con la proposta di realizzare un nuovo impianto dissalatore dell'acqua TARA in sostituzione dell'acqua SINNI.</p>
<p>UA8 e UA26 Sporgenti marittimi e relative pertinenze Predisposizione di un programma di intervento finalizzato al dissequestro dell'area che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di un piano di caratterizzazione degli sporgenti e delle calate; - istanza all'Autorità Giudiziaria per l'ottenimento del dissequestro dell'area secondo le modalità di cui all'art. 247 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; - nel caso di ottenimento di autorizzazione da parte dell'Autorità Giudiziaria e acquisite le ulteriori autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, esecuzione dell'intervento di 	<p>ILVA dichiara che il procedimento penale relativo all'area degli sporgenti marittimi nell'ambito del quale è stato disposto il sequestro giudiziario non ha ancora visto la conclusione delle indagini preliminari; ILVA a fronte delle autorizzazioni richieste ha potuto solo effettuare attività di carotaggio e prelievo di campioni, oltre che di consolidamento, non potendo che rinviare la richiesta di dissequestro dell'area e quindi la effettuazione dei lavori immediatamente dopo la ricezione dell'avviso della conclusione delle indagini.</p> <p>ILVA segnala di aver effettuato la campagna di carotaggi per la caratterizzazione degli sporgenti con partecipazione anche di ARPA per la validazione del 10% dei campioni. Il piano di caratterizzazione eseguito è quello approvato nella Conferenza dei Servizi del 18/12/13</p>

Prescrizioni	Osservazioni
<p>caratterizzazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione delle opere di raccolta e di trattamento acque meteoriche, in conformita' al progetto presentato con nota n. Dir.444/2013 del 29/11/13; - eventuale esecuzione di intervento di bonifica a valle della caratterizzazione. <p>Il completamento delle attivita' di caratterizzazione e delle opere di gestione delle acque meteoriche dovra' avvenire entro 16 mesi dal rilascio delle autorizzazioni necessarie</p>	<p>presso il Ministero dell'Ambiente ed attualmente sono in corso le analisi di laboratorio.</p>
<p>UA9 Area delle lavorazioni a caldo (aree coke, sottoprodotti, aree AFO, ACC1 e 2 e relativi forni a calce)</p> <p>Deve essere effettuata la raccolta e invio a trattamento in idonei impianti di depurazione di tutte le acque meteoriche.</p> <p>Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 50% entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano; - 100% entro 27 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. 	<p>ILVA dichiara che sono in corso le attività di progettazione; attualmente ILVA sta procedendo ad effettuare le valutazioni per trattare in fase le acque meteoriche, confinando le varie aree da utilizzare come superfici di contenimento nel caso di eventi meteorici di portata eccezionale.</p> <p>Con nota DIR 236 del 3/06/14 ILVA ha inoltrato richiesta di modifica non sostanziale relativa alle prescrizioni 4 - 16.h) - 70c - UA7 e UA10, al fine di ottimizzare la gestione e il riutilizzo delle acque delle aree confinanti IRF, PCA e SEA.</p> <p>ILVA segnala che sta procedendo alla definizione della proposta di gestione delle acque per le aree FOC1 e GRF con zone limitrofe. Inoltre ILVA segnala che è in fase di elaborazione un altro progetto relativo all'ACC/1 e zone limitrofe.</p>
<p>Gestione acque di processo (Area delle lavorazioni a caldo) AFO e AGL</p>	<p>Ad integrazione di quanto accertato da ARPA Puglia a seguito del sopralluogo del 16/01/14 presso l'area granulazione della ghisa ed alla documentazione fornita dal gestore in tale circostanza, il GI chiede chiarimenti in merito alle vasche di scarico in fogna per acquisire informazioni in merito al trattamento delle acque di sfioro convogliate allo scarico finale.</p> <p>A tal riguardo ILVA segnala che le vasche di scarico in fogna individuate nella POS n.F9037001 rev.21/07/2008 sono posizionate ognuna a valle delle vasche di decantazione; l'impianto è dotato di otto vasche di decantazione, di cui solo sei in esercizio (vasche 1 e 2 inattive), le quali sono connesse a coppia ad una vasca di scarico per un totale di quattro vasche di scarico, di cui solo tre in esercizio. Il GI segnala la necessità di aggiornare lo schema grafico della POS n.F9037001 ed ILVA si impegna a emettere una nuova revisione.</p> <p>ILVA dichiara inoltre che "le acque di sfioro dalle vasche di decantazione sono convogliate tramite le vasche di scarico alla rete fognaria di stabilimento. Le stesse acque tramite la detta rete confluiscono nel canale di scarico n.1, che funge da sedimentatore longitudinale (vedi sentenza Consiglio di Stato n.4648/2005, citata all'interno dell'AIA DEC 450/2011), per subire ulteriore trattamento prima dell'immissione nel corpo idrico recettore Mar Grande".</p> <p>Alla richiesta del GI relativa ad una identificazione e georeferenziazione delle vasche di scarico, ILVA segnala che non è stato assegnato uno specifico codice in quanto non richiesto dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), parte integrante dell'AIA 450 del 2011.</p> <p>Il GI prende atto che il citato atto autorizzativo descrive l'attività di granulazione della ghisa e di sgrondo carri siluro, senza descrivere la gestione delle acque utilizzate per la granulazione della ghisa e alcuno scarico parziale, al § 5.1.4.2.8 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) parte integrante dell'AIA DEC 450/2011; inoltre, al § 9.4.5.1 del PIC non sono previste prescrizioni specifiche per le vasche di scarico della granulazione ghisa, non essendo individuati punti di scarico; nel PMC al § 4.1 altresì non è individuato alcun punto di scarico parziale relativo alle citate vasche di scarico e</p>

Prescrizioni	Osservazioni
	<p>conseguentemente non è prescritta alcuna attività di monitoraggio per tali vasche di scarico.</p> <p>ILVA segnala che gli autocontrolli relativi alle acque di scarico nel punto di scarico finale SFI comprendono anche le acque provenienti dall'area granulazione della ghisa.</p> <p>Inoltre ILVA ribadisce che all'interno del § 5.1.4.2.8 del PIC viene descritto l'utilizzo delle vasche di granulazione con relativo consumo di acqua. In conseguenza al fine di ottimizzare l'uso delle risorse idriche nei cicli produttivi dello stabilimento, come già evidenziato in nota DIR 214 del 16/05/14 indirizzata al Sindaco del Comune di Taranto, ILVA evidenzia che sono in corso attività di progettazione di nuovi impianti per la granulazione della ghisa che avranno, tra gli altri, anche i benefici di una riduzione dei consumi idrici dovuta al riutilizzo delle acque usate nel processo di granulazione.</p> <p>Il GI richiede ad ILVA di tenere aggiornati ISPRA ed ARPA sulle azioni che intende adottare a seguito della Ordinanza del Sindaco di Taranto n.39 del 20/06/14.</p> <p>Il GI acquisisce tabulati di sintesi degli autocontrolli effettuati sullo scarico idrico 5ADI nell'area AGL nel periodo 11/2012 - 11/2013.</p> <p>Infine in merito all'unione scarichi 6AI e 7AI ubicati nelle aree di AFO1-2, comunicata con nota DIR 32 del 23/02/12 relativa a interventi di adeguamento ed identificazione scarichi parziali, il GI chiede di acquisire chiarimenti correlati all'iter autorizzativo correlato alla citata nota DIR 32.</p>
<p>Gestione acque di processo cokeria e monitoraggi scarichi parziali</p>	<p>IL GI ha preso visione a campione del registro informatizzato di campo relativo al punto di campionamento 2AI5 nella giornata del 2/03/14 riscontrando la compilazione dei dati per i parametri pH e temperatura e l'assenza del dato di portata; ILVA precisa che i dati di pH e temperatura sono ricavati nel momento del prelievo del campione dalla strumentazione di misura in continuo installata sul punto di controllo.</p> <p>Inoltre ILVA segnala che il punto 2AI5 non rappresenta uno scarico in quanto costituisce un punto di ricircolo completo delle acque di processo e quindi non è appropriato il monitoraggio della portata. ILVA si impegna a segnalare la suddetta incongruità, rispetto alle indicazioni di monitoraggio previste dal PMC, all'Autorità Competente mantenendo in copia ISPRA e ARPA.</p>
<p>47 Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pretrattamenti, in accordo con la BAT n.54.</p>	<p>E' stato verificato l'allegato 2.7 all'ultima relazione trimestrale con tabulato riepilogativo per parametro COD.</p> <p>Il GI richiede di inserire in aggiunta al monitoraggio del COD nei punti di campionamento identificati con i codici 2AI1, 2AI3, 2AI4, 2AI5, 2AI6 e 2AI7, il monitoraggio conoscitivo per il parametro carbonio organico totale.</p>
<p><i>UA17 Rischi di incidente rilevante Aggiornamento del Piano di Emergenza Interno (ex art. 11 D.Lgs.334/99 e s.m.i.)</i> <i>Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, sara' aggiornato il Piano di Emergenza Interno (PEI), ex art. 11 D.Lgs. 334/99 e s.m.i., tenendo conto delle modifiche avvenute nel ciclo produttivi, nei servizi di emergenza, nonche' dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidente rilevante: come prescritto dalla norma, il PEI deve essere aggiornato con cadenza triennale</i></p>	<p>In data 6/06/14 ILVA ha emesso una nuova edizione del Piano di Emergenza Interno (PEI rev.12) ai sensi dell'art.11 del DLgs.334/99, che è a disposizione delle relative attività ispettive. ILVA segnala che quest'ultima versione del Piano di Emergenza Interno è un aggiornamento della precedente versione PEI rev.11 del 20/03/14, la quale è stata emessa anche in considerazione di alcune osservazioni da parte della Commissione Ministeriale nel periodo agosto 2013 - gennaio 2014.</p>
<p><i>UA18 Verifica del livello di conformita' del Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti</i> <i>Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, sara' effettuata la</i></p>	<p>In data 06/06/14 ILVA ha emesso il documento "Verifica del livello di conformita' del Sistema di Gestione della Sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti" di cui all'art.7 comma 2 del DLgs.334/99 e s.m.i., che è a disposizione dell'Autorità Competente</p>

Prescrizioni	Osservazioni
verifica del livello di conformita' del Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti ai requisiti del D.M. 9/8/2000.	per le relative attività di verifica.
UA19 Formazione dei livelli apicali Ilva Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà essere conclusa la fase di progettazione, programmazione e svolgimento di specifici corsi di formazione diretti ai livelli apicali sui rischi di incidente rilevante secondo quanto previsto dal D.M. 16/03/1998	ILVA dichiara che avvalendosi di società esterna ha svolto un corso di formazione entro l'8 giugno 2014 della durata di complessive 8 ore di formazione specifica sulle materie inerenti i rischi di incidente rilevante rivolto ai livelli apicali del management di stabilimento, che corrispondono alle funzioni di capi area e direttori di area. ILVA segnala inoltre che con cadenza trimestrale vengono effettuati periodici seminari informativi per i livelli apicali ed intermedi.
UA 21 Interventi relativi alla tematica acustica Come indicato da ARPA Puglia, si confermano le previsioni di cui all'AIA del 4/8/2011, alla luce delle tecniche per la gestione dell'impatto acustico, di cui al punto 18 del documento BAT Conclusions: lo studio indicato nelle prescrizioni riportate al paragrafo 9.5 dovrà essere utilizzato anche ai fini di una corretta ed esaustiva applicazione delle BAT all'intero stabilimento, individuando per ogni lavorazione/attività la/le BAT più adeguata/e alla riduzione della rumorosità prodotta, illustrando, per ogni impianto, le motivazioni della scelta di tipologia di interventi di mitigazione adottato e del livello di abbattimento conseguito. Deve essere inoltre garantito il rispetto del criterio differenziale per la verifica dei valori limite di immissione in prossimità dei ricettori: la frequenza per l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico è biennale, salvo modifiche sostanziali agli impianti o eventuali criticità riscontrate dalle Autorità di controllo.	Facendo seguito alla nota DIR 297 del 23/08/13 relativa alla valutazione prescritta al § 9.5 " Emissioni sonore e vibrazioni" del PIC parte integrante del decreto AIA del 04.08.2011, ILVA con DIR 161 del 22/04/14 ha inoltrato integrazioni alla Relazione Acustica per le parti eseguibili con risorse interne, a seguito del documento di osservazioni redatto da ARPA Puglia ed allegato al verbale delle attività ispettive effettuate nei giorni 11/12-03-2014. Nello stesso documento di aprile 2014, ILVA ha comunicato la necessità di assegnare a ditta esterna il completamento delle attività integrative richieste. A seguito di tale necessità ILVA ha assegnato specifico ordine n.16413/2014 alla società SGI, segnalando che le attività sono attualmente in corso e che la ditta incaricata ha previsto la consegna degli elaborati tecnici non prima della fine del mese di settembre 2014. Il GI coglie l'occasione di consegnare ad ILVA la nota ARPA Puglia prot.38153 del 9/7/14 in formato cartaceo e in formato digitale (pdf) acquisito come parte integrante del presente verbale all'allegato 13) avente oggetto "Documento relativo alle integrazioni alla valutazione di impatto acustico dello stabilimento ILVA di Taranto datato aprile 2014 Osservazioni". Il GI chiede riscontro alle relative ulteriori osservazioni nei tempi tecnici strettamente necessari e comunque non oltre il 15/10/14, con evidenza sull'andamento delle misure e simulazioni affidate alla società esterna. ILVA intende procedere comunicando l'avvenuto completamento delle attività di campo, preliminare alle valutazioni richieste.
UA 21 Attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro UA 22 Attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro - «Protocollo Operativo di Sicurezza» UA 24 Attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro - RLS	ILVA dichiara di aver adottato un sistema di gestione della sicurezza conforme allo standard BS OHSAS 18001:2001. Tale conformità è stata certificata dall'ente di certificazione IGQ e viene monitorata con frequenza semestrale tramite appositi audit; tale sistema di gestione integra inoltre le procedure del sistema di gestione della sicurezza per incidenti rilevanti, in conformità all'art.7 comma 2 del DLgs.334/99 e s.m.i con i rispettivi allegati, nonché al DM 9/8/2000. Ilva fornisce copia dei certificati IGQ. ILVA dichiara che già da anni ottempera agli adempimenti previsti dal DLgs.81-08 aggiornando in continuo la relativa documentazione; ILVA segnala che tutto il documento di valutazione dei rischi è disponibile per tutti i dipendenti sul portale intranet dello stabilimento di Taranto.

Ad esito della attività ispettiva odierna risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella tabella seguente.

Allegato	Descrizione Documento	file	Formato
8	Documentazione fotografica ILVA cantiere coperture parco calcare	13	jpg
9	Relazione della società Terradata aggiornata al mese di giugno 2014 relativa allo stato di avanzamento del rilevamento della rete di biomonitoraggio	1	pdf
10	tabulati di sintesi degli autocontrolli effettuati sullo scarico idrico SAD1 nell'area AGL nel periodo 11/2012 - 11/2013	1	pdf

11	certificazione IGQ sistema di gestione della sicurezza conforme allo standard BS OHSAS 18001:2001	2	pdf
12	Verbale ARPA Puglia n.121/A/ST/14 del 9/7/14	1	pdf
13	Nota ARPA Puglia del Dipartimento di Taranto prot.38153 del 9/7/14 avente oggetto "Documento relativo alle integrazioni alla valutazione di impatto acustico dello stabilimento ILVA di Taranto datato aprile 2014 Osservazioni"	1	pdf

Ad esito della attività ispettiva odierna, ad integrazione di quanto riportato nel verbale del 8/07/14, risulta richiesta al Gestore la ulteriore documentazione descritta nella tabella seguente, da trasmettere ad ISPRA ed ARPA entro il mese di luglio 2014.

Prescrizione n.	Documenti richiesti dal GI
DVA-3569 del 11-2-13	rinnovo concessione demaniale per approvvigionamento da Mar Piccolo scaduta nell'anno 2008
Art.1 comma 22	informazioni ed aggiornamenti in merito alla richiesta da parte dei Comuni per oneri di ristoro
Gestione scarichi idrici area AFO	chiarimenti relativi all'unione scarichi 6AI e 7AI ubicati nelle aree di AFO1-2 relativamente all'iter autorizzativo correlato alla nota DIR 32 del 23/02/12

In relazione alla documentazione richiesta durante le giornate del 8 e 9 luglio 2014, ILVA prevede di non evadere le richieste entro il termine indicato, e comunque si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite posta elettronica certificata appena tecnicamente possibile, anche attraverso distinti invii separati.

In relazione a tutte le richieste documentali contenute nel Verbale di sopralluogo ARPA Puglia del 8/07/14 relativo all'area SEA (allegato 4), compresa quella relativa alla documentazione per la quale ILVA si era impegnata nel predetto verbale alla consegna in data odierna, resta valido il termine del 25/07/14 indicato a conclusione del medesimo verbale presso l'area SEA.

In relazione ai rilievi fotografici acquisiti in data odierna ed a tutta la documentazione indicata in allegato nella predetta tabella, si attesta con la sottoscrizione del presente verbale l'avvenuta consegna in formato digitale ai componenti del GI ed ai rappresentanti del gestore.

ILVA infine segnala di aver ricevuto in data odierna la nota prot.105083 del 9/07/14 da parte del SUAP Comune di Taranto per la convocazione alla Conferenza dei Servizi decisoria relativa al progetto di copertura area svuotamento scoria liquida delle paiole e ripresa scoria raffreddata di cui alla prescrizione 16h) e 70c).

Alle ore 19,00 l'attività ispettiva giornaliera e quella relativa al sesto controllo d'esercizio (II trimestre anno 2014) ai sensi dell'art.1 comma 3 del Decreto di Riesame DVADEC-2012-547 del 26/10/12 si ritiene conclusa, fatta eccezione di altri campionamenti relativi alla matrice acqua nell'area AFO che potranno essere effettuati successivamente da parte di ARPA Puglia.

Il presente verbale, viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Taranto, 9 luglio 2014

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società ILVA

Verbale Ispezione 9 luglio 2014

Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Pagina 6/6